

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 602 di venerdì 19 luglio 2002

Archivi e accesso ai dati

Gli ordini telefonici alle banche per l'acquisto di azioni sono dati personali?

"Le registrazioni delle telefonate con le quali un cliente ordina alla sua banca l'acquisto o la vendita di pacchetti di azioni contengono dati personali e l'interessato può chiedere di sapere se esse esistono nel data base della banca e per quanto tempo vengono conservate."

Con questa motivazione l'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ha accolto il ricorso di un cliente nei confronti di una banca.

Il caso è stato illustrato nella newsletter del Garante.

Motivo del ricorso era la mancata risposta della banca alla richiesta di accedere al contenuto delle registrazioni, laddove ancora conservate, di alcune telefonate avute con l'istituto di credito nel corso del 1999.

Sollecitata dal Garante, la banca ha fornito le informazioni richieste dichiarando che le registrazioni magnetiche degli ordini e delle autorizzazioni erano conservati, a norma di legge, per almeno due anni e che, pertanto, ogni registrazione attinente al periodo indicato dall'interessato non era più conservata.

La regolare conservazione dei dati non ha evitato che fosse posto a carico della banca metà dell'ammontare delle spese sostenute per il ricorso, determinato nella misura forfettaria di 250 euro.

Infatti pur avendo confermato di aver detenuto i dati richiesti per il solo periodo temporale previsto e di non essere più in possesso di tali informazioni, tale riscontro da parte dell'istituto bancario è tuttavia pervenuto solo dopo la presentazione del ricorso.

www.puntosicuro.it